

## ambiente



E' stata inaugurata solo quattro anni fa in Q4 e Q5

## L'oasi abbandonata

L'area verde versa in uno stato di grave degrado

Panchine divelte, lampioni sfasciati, mattoni sradicati dai muri. Sembra la periferia di una grande città e invece siamo a pochi chilometri dal centro storico. In quella Q4 abbandonata da Dio e, molto più prosaicamente, dalle istituzioni. L'Oasi Verde, il grande polmone verde nato in Q4 e Q5, a soli 4 anni dalla sua inaugurazione è in mano ai vandali che puntualmente devastano tutto e tutti. All'epoca costò qualcosa come 2 milioni di euro in parte finanziati dalla Regione Lazio con il sostegno del Comune di Latina. Ma da allora l'area è irrimediabilmente. Il chiosco (peraltro mai aperto) che avrebbe dovuto ospitare un punto di ristoro è ormai lasciato al suo destino (asai funesto per la verità). Scritte

di ogni tipo vi campeggiano sopra aumentando la sensazione, già alquanto palpabile, di un degrado senza fine. I bagni emanano miasmi raccapriccianti. Tanto che le mamme del quartiere si guardano bene dal portarvi i propri figli. Gli stessi giochi che avrebbero dovuto allietare i pomeriggi di tanti bambini assomigliano a simulacri di un passato all'apparenza remotissimo. «Si sono portati via tutto - spiega un indignato Salvatore Antoci, già direttore dell'associazione Quartieri Connessi - ma i problemi qui sono iniziati ben prima. Il parco è la chiara dimostrazione dell'incapacità dei nostri amministratori». Gli stessi che qualche tempo fa avevano promesso la creazione di una struttura socio-sportiva che i

cittadini stanno ancora aspettando. Probabilmente invano. Della nuova illuminazione e messa in sicurezza del campo da calcio di via Cherubini, promesse allora, non si è, infatti, vista neanche l'ombra. «I lavori non sono mai iniziati. Ora si sta costruendo solo in via Pizzetti ma anche lì ci stanno mettendo una vita». Mentre quel parco sembra cadere letteralmente a pezzi. La pista ciclabile è devastata dalle crepe e l'erba non viene tagliata da un'eternità. E poi il chiosco ridotto in quello stato pietoso. «E' davvero grave che un chiosco mai aperto debba essere ristrutturato - asserisce il consigliere comunale, Domenico Bonanni, che tempo fa si era occupato della vicenda -. Abbiamo già trovato i

### LA DENUNCIA

L'Oasi verde non è l'unica area naturale a versare in queste condizioni. Anche gli altri parchi del nostro capoluogo sono in uno stato di degrado e di sporcizia nonostante l'impegno e i soldi spesi dall'Assessore al Verde pubblico Guercio. «L'Assessorato spende circa 600 mila euro all'anno - denuncia il direttore dell'associazione Quartieri Connessi, Salvatore Antoci - per dei risultati che sono sotto gli occhi di tutti».

30 mila euro necessari. Ora bisogna solo fare il bando di concorso». Sì, siamo ancora a questo punto. Intanto a due passi da lì si staglia una vera e propria oasi, il Parco Cottignoli-Petrucci. Sembra di stare su Marte. Il prato curato, alberi rigogliosi e giochi ancora intatti. Un sogno a pochi passi da uno scempio che, ormai, sembra davvero irrecuperabile.

Federico Miola

Servono manutenzione e strutture  
«Deve diventare  
un parco attrezzato»

Visari chiede un intervento immediato

«La strada da seguire è quella di immaginare un parco attrezzato con diverse attività, in grado di mobilitare risorse e fornire servizi culturali, sociali e per il tempo libero. Attività in grado di produrre reddito e anche qualche posto di lavoro, ma che assicurino nel contempo la stessa manutenzione dell'area». Ha le idee chiare, il consigliere comunale del Pd, Mauro Visari. Perché l'Oasi Verde non si trasformi in una nuova occasione mancata per i quartieri q4

q5, troppo spesso trascurati dalle nostre istituzioni. «Per risolvere questa situazione - spiega ancora l'esponente dell'opposizione - bisognerebbe innanzitutto superare lo stesso concetto di oasi, che sottende che attorno c'è il deserto. In che modo? Superando lo stato di deserto attraverso



Il consigliere comunale del Pd Mauro Visari

la fornitura dei servizi essenziali, che spesso mancano. E poi è necessario attivare il più presto possibile il punto di ristoro che dopo essere rimasto inspiegabilmente chiuso e abbandonato per anni ha bisogno di interventi strutturali». Ma Vasari non si ferma certo qui. «Tra le nostre proposte figurano anche la creazione di nuove strutture sportive (e di una loro gestione di concerto con le stesse associazioni del settore) e di quelle per l'infanzia per fini didattici o semplicemente ludici. Solo così si potrebbe risollevarne un'area altrimenti destinata ad un declino irreversibile». Parole, parole, che però prima o poi si dovranno concretizzare. L'importante è, infatti, che si esca da questa insostenibile situazione di degrado. Sarebbe finalmente ora.

F.Mi.

### CIRCOSCRIZIONI

Il Pd: Non hanno invitato la Regione e l'Arpa Lazio

## Una seduta infuocata

Scontro alla V circoscrizione sull'Agenda 21

INFUOCATO consiglio circoscrizionale lunedì scorso nel distretto Latina Nord, come accade ormai di sovente, con una contrapposizione frontale tra la maggioranza del Pdl e l'opposizione del Pd, con la Lista Cirilli a giocare il ruolo di «battitore libero», a seconda delle questioni. Questa volta la contrapposizione si è manifestata intorno agli incontri organizzati nell'ambito del progetto Agenda 21, sullo sviluppo sostenibile, che coinvolge l'assessorato all'Ambiente del Comune di Latina, la società Igeam di Roma e, in via sperimentale, la V circoscrizione. La proposta consiste di tre incontri che hanno come tema il disagio giovanile» (il 3 marzo a



**SOSTENIBILITA'**  
Una foto di Borgo Podgora, dove si è discusso di iniziative per l'ambiente

quest'ultimo argomento ha alzato la temperatura nella sala consiliare. Gli esponenti democratici, infatti, hanno sollevato l'obiezione che si tratta di una operazione di propaganda in quanti sono stati invitati come parti interessate solo i rappresentanti del Comune, della Provincia e le società Latina Ambiente e Indeco, escludendo ad esempio la partecipazione della Regione e dell'Arpa Lazio «che molto avrebbero da dire sul tema», hanno spiegato i consiglieri del Pd. La proposta

Borgo Piave), la mobilità nei borghi (il 17 marzo a Borgo Podgora) e i «Rifiuti: servitù o risorsa?» (Borgo Bainsizza il 31 marzo). Come c'era da aspettarsi proprio

è comunque passata con i voti della maggioranza e della Lista Cirilli, mentre il Partito democratico alla fine si è astenuto.

An.Se.

La richiesta alla Commissione Lavori pubblici

## S.O.S. alla Goldoni

Il III distretto richiede i lavori per la palestra

Quella palestra stava suscitando tanti clamori e polemiche. Per questo la Commissione dei Lavori pubblici-Edilizia scolastica- Verde Pubblico- Urbanistico -Arredo Urbano del III Distretto l'ha messa all'ordine del giorno. Da quel consesso, qualche giorno fa, è uscita una nuova richiesta di sicurezza. Soprattutto dei ragazzini che quei locali della Scuola Goldoni dovranno usarli quotidianamente. «Sono soddisfatta del lavoro che stiamo svolgendo in Circo-scrizione - spiega la presidente della III Circoscrizione, Filomena Sisca -. Ora più

**SICUREZZA**  
In basso, un'immagine della scuola Goldoni in via Sezze



che mai la nostra attenzione è rivolta al problema della sicurezza le scuole hanno la priorità su tutto». In quella occasione, la Commissione

ha varato poi la realizzazione di un piano degli interventi da realizzare. «Stiamo lavorando - asserisce il vice presidente, Marco Marini, che molto si impegnato in questo progetto - con tutta la Commissione per redigere un documento che contenga le criticità presenti sul territorio di nostra competenza analizzandole attentamente e inserendole in un testo che, dopo essere stato approvato in Consiglio, sarà inoltrato all'Assessorato ai lavori Pubblici». Lì dove in ultima istanza si decidono i destini della nostra città.

F.Mi.